



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
SUI CENTRI STORICI
Direttore: prof. Giuseppe Trombino

viale delle Scienze, ed. 8 -90128 Palermo, fax 091 488562 circes@unipa.it



Verbale del Consiglio Scientifico del 30 Luglio 2013

Il giorno **30 Luglio 2013** alle ore **12,00** presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, sito in viale delle Scienze ed. 8, giusta convocazione del 20/07/2013 del Direttore prof. Giuseppe Trombino, si è riunito il Consiglio Scientifico per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Direttore.
- 2) Comunicazioni dei Consiglieri.
- 3) Approvazione verbale seduta precedente
- 4) Convenzione con il Comune di Cinisi per la consulenza relativa alla revisione generale del PRG. Approvazione, nomina responsabili ed organizzazione
- 5) Protocollo di collaborazione metodologico-scientifica con la Regione siciliana, ANCE, FORMEZ e ANCI per la costituzione di un "Osservatorio permanente per la delegificazione e semplificazione nei settori della riqualificazione urbana e dell'edilizia residenziale sociale in Sicilia". Ratifica determinazioni direttoriali.
- 6) Convenzione con il Comune di Misilmeri per la consulenza relativa alla variante al PRG per le zone Br. Ratifica determinazioni direttoriali, approvazione, nomina responsabili ed organizzazione.
- 7) Partecipazione, in partenariato con ITIMED e CRUEC al bando regionale "Culto & Cultura", per la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici legati al turismo religioso ed al patrimonio culturale ad esso connesso. Ratifica determinazioni direttoriali.
- 8) Convenzione con il Comune di Casteltermini per iniziative connesse alla riqualificazione del centro storico. Manifestazione di disponibilità.
- 9) Convenzione con il Comune di Alcamo. Approvazione modifiche alla convenzione.
- 10) Programmazione attività scientifica
- 11) Nuove adesioni al Centro
- 12) Varie ed eventuali.

Sono presenti la Dott.ssa Iolanda Carollo, i proff. G. Trombino, nella qualità di Direttore, M. Migliore, G. Pellitteri, G. Bazan, nonché i proff. T. Cannarozzo, A. Badami e R. Prescia, componenti supplenti.

Sono assenti giustificati: M.L. Germanà, L. La Mendola, M. Leone

Presiede la seduta il Direttore Prof. Giuseppe Trombino, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Responsabile Amministrativo del Centro dott.ssa Iolanda Carollo.

Il prof. Trombino, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta dando avvio alla discussione e deliberazione sui punti posti all'O.d.G.

1° "Comunicazioni del Direttore".

Il Direttore, in apertura, dopo aver ringraziato gli intervenuti, comunica che la convocazione del Consiglio Scientifico si è resa necessaria per la approvazione e ratifica di alcune iniziative, a suo parere molto qualificanti, che hanno già coinvolto o che possono in futuro coinvolgere il Centro, che si sono determinate grazie all'impegno di alcuni componenti del Consiglio scientifico e della Assemblea, ai quali va il ringraziamento dell'intero Consiglio. A questo proposito comunica che per

iniziativa della prof. La Mendola, oggi assente giustificata, si sta profilando la opportunità per il CIRCES di svolgere una alta consulenza in materia di difesa antisismica degli edifici storici per conto della Autorità regionale di protezione civile.

Sul versante della partecipazione a bandi di gara il Direttore riferisce di numerosi contatti in corso, in particolare per la partecipazione ad alcuni bandi, emanati da vari comuni siciliani, per la redazione di piani urbani del traffico; su queste iniziative il prof. Migliore assicura al Consiglio il proprio interessamento.

Sugli esiti di tali iniziative il Direttore assume l'impegno di informare compiutamente i Consiglieri.

2° “Comunicazioni dei Consiglieri”.

Non ci sono comunicazioni

3° “Approvazione verbale seduta precedente”.

Il Direttore da lettura del verbale della seduta del 28/03/2013, che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

4° “Convenzione con il Comune di Cinisi per la consulenza relativa alla revisione generale del PRG. Approvazione, nomina responsabili ed organizzazione”.

Il Direttore informa i consiglieri che la Amministrazione del Comune di Cinisi gli ha manifestato l'intendimento di avvalersi di una consulenza particolarmente qualificata, quale quella che può essere offerta dal CIRCES, per supportare l'Ufficio comunale nella redazione del progetto di revisione del PRG. Tale intendimento scaturisce dalla complessità della attività progettuale da porre in essere, a causa delle diverse criticità urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali che connotano il territorio comunale. L'Amministrazione ha anche valutato l'opportunità che può derivare dalla circostanza che l'Università di Palermo, attraverso il Dipartimento di Architettura, è già impegnata nella consulenza per la formazione del PRG del limitrofo comune di Terrasini, con il quale il comune di Cinisi condivide numerose problematiche urbanistiche, che si riferiscono al porto, ricadente per metà nel comune di Cinisi e per l'altra metà nel comune di Terrasini, all'esistenza di un quartiere urbano di Terrasini ricadente interamente nel territorio di Cinisi e alla localizzazione nei due territori di infrastrutture di interesse comune ai due centri.

Il Direttore, considerato l'interesse scientifico del tema, ha manifestato la disponibilità del CIRCES a collaborare con la Amministrazione comunale a titolo oneroso, certo di interpretare correttamente la volontà del Consiglio. Nel corso di vari contatti presso la sede municipale di Cinisi, il Direttore ha a tal fine concordato, con il responsabile dell'Ufficio del Piano e con il Sindaco e l'Assessore competente, uno schema di convenzione che dovrebbe regolare i rapporti tra i due soggetti. Lo schema di tale convenzione, che dovrebbe essere approvata a breve dalla Amministrazione comunale, si allega al presente verbale sotto la **lettera A** per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore chiede quindi al Consiglio di esprimersi sulla iniziativa e di autorizzarlo, in caso affermativo, a sottoscrivere il relativo disciplinare non appena sarà approvato dalla Amministrazione comunale.

Il Consiglio, dopo breve dibattito, **all'unanimità e seduta stante approva l'iniziativa**, riconoscendone l'interesse scientifico, ed autorizza il Direttore a procedere alla sottoscrizione della convenzione relativa. Con successiva deliberazione sarà regolamentata la composizione del gruppo di lavoro del CIRCES e la ripartizione interna delle spese e dei proventi.

5° “Protocollo di collaborazione metodologico-scientifica con la Regione siciliana, ANCE, FORMEZ e ANCI per la costituzione di un “Osservatorio permanente per la delegificazione e semplificazione nei settori della riqualificazione urbana e dell'edilizia residenziale sociale in Sicilia”. Ratifica determinazioni direttoriali.”

Il Direttore riferisce che da qualche mese si è costituito, presso l'Assessorato regionale alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica, per iniziativa dell'Assessore Patrizia Valenti, un comitato per la delegificazione e semplificazione legislativa in attuazione della legge regionale n. 5/2011.

Nell'ambito di tale comitato, composto oltre che da rappresentanti dei Dipartimenti regionali, anche da docenti universitari e da rappresentanti delle associazioni degli enti locali e di altri istituti di ricerca, è maturata la opportunità di costituire un Osservatorio permanente rivolto in particolare alla problematica della riqualificazione urbana e del recupero abitativo, che costituisce uno dei settori ai quali viene riconosciuto un ruolo determinante nelle strategie di sviluppo economico e sociale della regione.

E' stato chiesto dunque al Direttore del CIRCES, facente parte del comitato nella sua qualità di docente universitario, la disponibilità del CIRCES ad assumere, a titolo non oneroso, la responsabilità scientifica delle attività di detto Osservatorio. Il Direttore, ritenendo la iniziativa di notevole interesse sotto il profilo scientifico ma anche per le sue finalità sociali, ha manifestato la piena disponibilità del Centro ad assumere tale ruolo.

E' stato dunque messo a punto un protocollo di collaborazione tra i diversi soggetti individuati dall'Assessore Valenti per costituire l'Osservatorio: Regione siciliana, Assessorati alle Autonomie Locali e Funzione Pubblica, all'Economia, alle Infrastrutture, ai Beni Culturali e all'Identità Siciliana, al Turismo e al Territorio e Ambiente, ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili, FORMEZ Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Attraverso tale protocollo, che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (**lettera B**), le parti si dichiarano interessate a realizzare *“una offerta di collaborazione multisettoriale a carattere sperimentale nei settori della architettura, dell'urbanistica, della pianificazione urbana e territoriale, della tutela e valorizzazione dei centri storici e del patrimonio culturale, della valutazione ambientale strategica e dello sviluppo sostenibile, che possa costituire strumento di promozione dell'innovazione urbana e territoriale”*.

In particolare, nella prima fase di attuazione della iniziativa, il CIRCES attraverso il protocollo si fa carico, *“in fase di avvio delle attività dell'Osservatorio, di garantire:*

- a) il supporto metodologico e scientifico disciplinare sulle modalità di individuazione e organizzazione dei provvedimenti sulla delegificazione e semplificazione normativa in materia di riqualificazione urbanistica e di edilizia residenziale sociale, e sulle loro implicazioni sulla disciplina urbanistica e architettonica nel territorio regionale,*
- b) il confronto delle politiche proposte, alla luce delle esperienze di altre Regioni italiane e straniere,*
- c) la diffusione dei risultati di iniziative di legge avviate anche con il supporto metodologico e scientifico indicato da detto Osservatorio.”*

La sottoscrizione del protocollo non comporta alcun impegno finanziario reciproco tra le parti, che si impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con le proprie risorse disponibili nell'ambito dei rispettivi programmi, le competenze e il know-how necessari per la definizione e per la realizzazione delle attività oggetto del protocollo.

Per motivi di urgenza il Direttore, certo della straordinaria importanza della iniziativa e della importante occasione che essa offre al CIRCES di sviluppare le proprie finalità statutarie nel settore della riqualificazione urbana e del recupero edilizio, ha ritenuto di sottoscrivere il protocollo, salva ratifica consiliare, e di nominare quale responsabile scientifico della iniziativa il prof. Giuseppe Gangemi, in quanto già responsabile scientifico dell'Osservatorio sul social Housing, costituito con protocollo sottoscritto in data 27 luglio 2012 tra l'Assessorato regionale alle Infrastrutture ed il Dipartimento di Architettura.

Il Consiglio, dopo breve dibattito, condividendo le ragioni che hanno indotto il Direttore a sottoscrivere il protocollo, complimentandosi per l'iniziativa, che proietta il CIRCES in una nuova ed importante dimensione istituzionale, **delibera all'unanimità e seduta stante di ratificare le**

iniziative assunte dal Direttore, auspicando un pieno coinvolgimento di altri docenti del Centro nelle attività del costituito Osservatorio.

Il Consiglio impegna comunque il Direttore a riferire periodicamente sulle attività dell'Osservatorio.

6° “Convenzione con il Comune di Misilmeri per la consulenza relativa alla variante al PRG per le zone Br. Ratifica determinazioni direttoriali, approvazione, nomina responsabili ed organizzazione”

Il Direttore informa il Consiglio che la Amministrazione straordinaria del Comune di Misilmeri, insediatasi a seguito dello scioglimento per infiltrazioni mafiose del Consiglio comunale, con nota prot. n. 16431 del 16.05.2013, ha chiesto al CIRCES di manifestare la disponibilità a prestare attività di collaborazione ed alta consulenza all'Ufficio comunale del PRG per la redazione di una Variante al PRG vigente, disposta con propria Deliberazione n. 8 del 28.06.2013 e relativa ad una nuova e più efficace regolamentazione urbanistica delle aree, classificate Br nel vigente PRG, interessate da diffusi fenomeni di abusivismo edilizio e in atto disciplinate da norme urbanistiche oggetto di complesse interpretazioni tecnico-giuridiche.

Tale intendimento scaturisce dalla complessità della attività progettuale da porre in essere, a causa di un assetto urbanistico del territorio caratterizzato da gravi criticità urbanistiche ed ambientali e dalla difficoltà di far fronte a tali criticità con gli ordinari strumenti sin qui disponibili, in base alla strumentazione urbanistica vigente.

Il Direttore, considerato l'interesse scientifico del tema, con nota del 27.05.2013, ha manifestato la disponibilità del CIRCES a collaborare con la Amministrazione comunale, certo di interpretare correttamente la volontà del Consiglio.

In conseguenza, il Responsabile dell'Area IV Lavori pubblici ed Urbanistica del Comune di Misilmeri, con Determinazione n. 26 del 09-07-13, ha affidato al CIRCES l'incarico di “alta collaborazione e consulenza” all'Ufficio tecnico comunale per la redazione di una variante al PRG vigente, meglio descritta nello schema di convenzione approvato con lo stesso atto, il cui testo si allega al presente verbale sotto la **lettera C**, per farne parte integrante e sostanziale.

Con la stessa Determinazione ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa per un importo di Euro 19.600,00 oltre IVA come per legge.

Gli atti sin qui riepilogati attribuiscono dunque all'iniziativa una piena operatività; è necessario pertanto procedere alla ratifica della dichiarazione di disponibilità formulata dal Direttore ed alle conseguenti decisioni necessarie per avviare la attività di consulenza, consistenti nella approvazione dello schema di convenzione, nella individuazione del gruppo di lavoro e nella approvazione dello schema di ripartizione delle risorse.

Il Direttore passa quindi ad illustrare brevemente il contenuto della convenzione; per quanto concerne il gruppo di lavoro il Direttore propone di demandare al prof. Trombino la scelta dei componenti in relazione alle diverse prestazioni che dovranno svolgersi, nominandolo sin da subito responsabile scientifico e coordinatore del gruppo di lavoro.

Propone infine che i compensi vengano ripartiti secondo lo schema redatto in conformità al vigente Regolamento di Ateneo, che si allega al presente verbale sotto la **lettera D**, per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio, accogliendo la proposta del Direttore, all'unanimità e seduta stante, riconoscendo l'interesse scientifico della iniziativa, **approva lo schema di convenzione nonché la composizione del gruppo di lavoro** così come proposta, salve future integrazioni, e **lo schema di ripartizione dei compensi, così come proposto, ed autorizza il Direttore a procedere alla sottoscrizione del relativo disciplinare.**

7° “Partecipazione, in partenariato con ITIMED e CRUEC al bando regionale “Culto & Cultura”, per la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici legati al turismo religioso ed al patrimonio culturale ad esso connesso. Ratifica determinazioni direttoriali”

Il direttore informa i colleghi di essere stato invitato dal prof. Ferdinando Trapani, per conto del centro di ricerca CRUEC, Centro Ricerche nuovo Umanesimo Edoardo Caracciolo, a partecipare, in partenariato con altri soggetti, ad un bando emanato dall'Assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo, Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo Area 2 Turismo, riguardante la presentazione di progetti di eccellenza nell'ambito del progetto "*Culto & Cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso*".

Il bando, pubblicato sulla GURS n. 19/2013, è finalizzato a promuovere la progettazione e la realizzazione nel territorio regionale di itinerari turistici, anche a carattere interregionale, specificatamente legati al turismo religioso ed al vasto patrimonio culturale ad esso connesso; a tal fine l'Assessorato ha inteso attivare un ampio partenariato con tutti i soggetti locali che, a vario titolo, sono interessati all'iniziativa e possono contribuire, anche con il loro apporto di idee, conoscenze ed esperienze, alla migliore pianificazione ed attuazione delle attività funzionali alla realizzazione dei citati itinerari turistici.

Riconoscendo la iniziativa pienamente confacente con le finalità statutarie del Centro il Direttore ha manifestato la disponibilità del CIRCES a partecipare alla iniziativa. In relazione ai tempi estremamente brevi stabiliti dal bando per la presentazione dei progetti (appena 20 giorni), il Direttore ha poi ritenuto di dover procedere, salva ratifica consiliare, alla sottoscrizione dell'accordo di partenariato, con il citato CRUEC e con l'associazione ITIMed.

Il Consiglio, condividendo le ragioni che hanno indotto il Direttore a sottoscrivere l'accordo, **delibera all'unanimità e seduta stante di ratificare l'iniziativa assunta dal Direttore**, facendogli carico di informare il Consiglio degli sviluppi della iniziativa.

8° "Convenzione con il Comune di Casteltermini per iniziative connesse alla riqualificazione del centro storico. Manifestazione di disponibilità"

Il prof. Pellitteri, su invito del Direttore, riferisce al Consiglio di aver ricevuto da parte della Amministrazione comunale di Casteltermini la richiesta di manifestare la disponibilità del CIRCES a supportare l'Ufficio tecnico comunale nella attività di progettazione di uno studio urbanistico riguardante il centro storico. Lo studio dovrebbe svilupparsi in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare n. 3/2000 dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

Il Consiglio, riconoscendo l'interesse della iniziativa e la sua perfetta rispondenza alle finalità statutarie del Centro, **delibera all'unanimità e seduta stante di manifestare la disponibilità del CIRCES a collaborare con la Amministrazione comunale** nelle forme e nei modi che saranno specificati con successivi atti deliberativi.

9° "Convenzione con il Comune di Alcamo. Approvazione modifiche alla convenzione"

Il Direttore, dopo aver ricordato ai Consiglieri quanto deliberato nella seduta del 28 Marzo us, in merito alla convenzione con il comune di Alcamo, informa i colleghi di aver ricevuto dalla Amministrazione comunale la richiesta di modificare i termini della convenzione, già approvata con Delibera della G.M. n° 46 del 07/03/2013. La richiesta è motivata da ragioni amministrative riguardanti la modalità di attribuzione dell'incarico, che postulerebbero la necessità di alcune correzioni, ferma restando la natura ed il contenuto dell'affidamento.

Per tale ragione occorrerà che anche il Consiglio assuma un nuovo atto deliberativo; tale delibera potrà essere assunta dopo che l'Amministrazione comunale farà conoscere le proprie determinazioni al riguardo.

Nelle more la prestazione già approvata non potrà essere svolta.

10° Programmazione attività scientifica

L'argomento è rinviato.

11° "Nuove adesioni al Centro"

L'argomento è rinviato.

12° “Varie ed eventuali”.

Il Direttore invita l'arch. Badami, responsabile della comunicazione del Centro, ad implementare il sito informatico del CIRCES con le informazioni riguardanti la attività del Centro, al fine di aumentare la visibilità esterna del Centro.

Si impegna a tal fine a trasmettere all'arch. Badami nel più breve tempo possibile la documentazione in suo possesso.

Alle ore 14 non essendovi altro su cui discutere e/o deliberare, il Direttore dichiara sciolta la seduta.

Il Direttore
(Prof. Giuseppe Trombino)

Il Segretario
(dott. Iolanda Carollo)

**CONVENZIONE TRA
IL COMUNE DI CINISI E IL CIRCES DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO
PER LO SVOLGIMENTO DI UNA CONSULENZA SCIENTIFICA A SUPPORTO DELL'UFFICIO
COMUNALE DEL PIANO RELATIVA ALLA REDAZIONE DELLA REVISIONE GENERALE DEL
PRG AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15/1991 E S.M.I.**

PREMESSO

- che il Comune di Cinisi, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/1991, è obbligato a procedere alla revisione generale del PRG vigente, i cui vincoli urbanistici sono decaduti;
- che l'Amministrazione comunale di Cinisi, al fine di far fronte alle attività connesse al procedimento di formazione della Variante generale del PRG vigente, con Deliberazione è venuta nella determinazione di costituire un Ufficio di piano con la possibilità di avvalersi dell'apporto di consulenze qualificate esterne;
- che la complessità dei temi da trattare ed il carattere innovativo delle procedure che si intendono adottare determina la opportunità di avvalersi dell'apporto di una collaborazione scientifica particolarmente qualificata, quale quella che può essere offerta da una struttura di ricerca universitaria, dotata di competenze multidisciplinari;
- che con provvedimento _____ ha individuato nel C.I.R.Ce.S. dell'Università degli Studi di Palermo il soggetto adeguato, per la qualificazione professionale dei suoi componenti, a fornire tale consulenza;

Vista la Sentenza del Consiglio di Stato (Sede giurisdizionale -Adunanza Plenaria) n. 00010/2011 Reg. Prov. Coll. del 03/06/2011, con la quale il supremo organo ha sancito la possibilità *“che l'Università possa agire quale operatore economico nei confronti di committenti pubblici”*, a condizione che tale attività sia *“strettamente strumentale alle finalità istituzionali dell'Ente, che sono la ricerca e l'insegnamento, nel senso che giova al progresso della ricerca e dell'insegnamento, o procaccia risorse economiche da destinare a ricerca e insegnamento”*.

Visto lo Statuto del CIRCES, Centro Interdipartimentale di Ricerca dell'Università di Palermo, che fissa quali finalità istituzionali della struttura (art. 2) lo studio e la ricerca sui temi della pianificazione urbanistica e della sostenibilità urbana e territoriale, e che individua (art. 8) nella attività progettuale svolta a favore di soggetti pubblici e privati la fonte per il finanziamento delle proprie attività istituzionali.

Considerato che all'interno di tale struttura operano studiosi e ricercatori di diversi ambiti disciplinari particolarmente qualificati nella materia e che tra le attività conto terzi svolte dal Centro si riscontrano specifiche e significative esperienze progettuali svolte a favore di Comuni siciliani;

- che le prestazioni conto terzi dei Dipartimenti e Centri Interdipartimentali dell'Università di Palermo sono disciplinate dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- **che** con atto _____ del Comune di Cinisi è stato approvato lo schema del presente disciplinare ed autorizzata la relativa stipula;
- che il Consiglio scientifico del predetto Centro Interdipartimentale, con delibera del _____, si è dichiarato disposto ad accettare l'incarico, ha autorizzato la stipula della convenzione ed ha designato quale responsabile della consulenza il prof. Giuseppe Trombino, ordinario di Urbanistica e Direttore del Centro, domiciliato in ragione della sua attività presso il CIRCES.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno duemilatredecim, il giorno _____ del mese di _____ in Cinisi, presso

TRA

il Comune di Cinisi, C.F.: _____, rappresentato dal _____, domiciliato agli effetti del presente atto presso il Palazzo Comunale, autorizzato al presente atto con

E

il Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici dell'Università di Palermo, C.F.: 80023730825, Partita IVA: 00605880822, di seguito brevemente indicato come CIRCES, rappresentato dal Direttore pro tempore prof. Giuseppe Trombino, nato a Palermo il 03.06.1949, domiciliato in ragione della sua carica nei locali del CIRCES in viale delle Scienze ed. 8, 90128 Palermo, munito dei necessari poteri ed autorizzato a stipulare il presente atto dal Consiglio Scientifico del Centro nella seduta del _____.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono nel presente articolo integralmente trascritte unitamente al provvedimento del _____ del comune di Cinisi n _____ del _____ e della delibera del Consiglio Scientifico del Centro del _____.

ART. 2

Il Comune di Cinisi, con le norme e le condizioni appresso riportate, affida al CIRCES dell'Università di Palermo, che lo accetta espressamente, l'incarico di provvedere:

13) alla consulenza scientifica relativa alla predisposizione di indagini ed analisi relative alla conoscenza dello stato di fatto del territorio e dell'ambito urbano, sotto l'aspetto storico, funzionale, paesaggistico, socio-economico, demografico, e dello stato di diritto, alla valutazione dei fabbisogni emergenti nel settore residenziale e dei servizi connessi, delle attività produttive e della mobilità, nonché ad una consulenza nel campo della progettazione urbanistica ed edilizia all'Ufficio Tecnico Comunale nelle diverse fasi della elaborazione del P.R.G. e del Regolamento Edilizio, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e delle direttive che saranno impartite dalla Amministrazione Comunale;

14) alla consulenza per la stesura delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni e/o opposizioni che saranno presentate avverso il Piano;

c) alla consulenza su singole problematiche urbanistiche ed edilizie che l'Amministrazione Comunale si troverà ad affrontare nella revisione della vigente strumentazione urbanistica.

ART. 3

Il lavoro di consulenza consisterà nella diretta partecipazione del Dipartimento alle attività propedeutiche alla progettazione ed alle scelte di pianificazione, nonché nella consulenza relativa alla stesura degli elaborati cartografici del P.R.G. e verrà esplicitata attraverso incontri di lavoro ed attraverso la predisposizione da parte del Centro di documenti scritti ed elaborati cartografici riguardanti le diverse fasi della analisi e del progetto.

Il CIRCES in particolare si fa carico di produrre relazioni di sintesi delle analisi svolte ed in particolare relazioni ed elaborati cartografici riguardanti:

1) l'analisi storico-evolutiva della città e del territorio e delle emergenze storiche, architettoniche, ambientali, etnoantropologiche presenti nel territorio comunale;

2) la descrizione, analisi ed interpretazione dello stato dell'ambiente nella condizione ex ante relativa da utilizzare per la redazione del Rapporto Preliminare Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica;

3) l'inquadramento territoriale del piano con riferimento alla pianificazione sovraordinata ed ai programmi di sviluppo socio-economici;

4) la valutazione dei fabbisogni relativi alla residenza, ai servizi, alle attività produttive, alla mobilità;

5) la valutazione di compatibilità ambientale delle diverse scelte di pianificazione urbanistica;

6) le metodologie di progettazione edilizia ed architettonica da seguire nella redazione del PRG.

Gli elaborati cartografici, a scala originale non inferiore a 1:10.000, dovranno essere redatti con sistemi di georeferenziazione dei dati che possano contribuire ad implementare un Sistema Informativo Territoriale comunale.

L'elaborazione delle relazioni, con relativi allegati cartografici, di cui ai punti 1), 2) e 3) dovrà essere completata entro tre mesi dalla stipula del disciplinare o, se posteriore, dalla consegna al CIRCES della documentazione cartografica e dei dati statistici in possesso dell'Amministrazione che saranno preventivamente richiesti dallo stesso Centro per lo svolgimento dell'incarico.

L'elaborazione delle relazioni, con relativi allegati, di cui ai punti 4), 5) e 6) dovrà essere completata entro tre mesi dalla approvazione da parte del consiglio Comunale di Cinisi dello schema di massima o, se posteriore, dalla consegna al Centro della documentazione cartografica e dei dati statistici in possesso dell'Amministrazione che saranno preventivamente richiesti dallo stesso Centro per lo svolgimento dei sopra descritti elaborati.

Non fa parte dell'incarico, e potrà eventualmente essere affidata con separato e successivo atto, la consulenza relativa alle progettazioni delle Prescrizioni esecutive del PRG di cui all'art. 2 della L-R. 71/1978 e s.m.i., nonché quella relativa alla redazione del Rapporto Ambientale definitivo della Valutazione Ambientale Strategica.

ART. 4

L'incarico di consulenza si intenderà concluso all'approvazione da parte dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente del piano con l'emissione del decreto di approvazione.

ART. 5

L'incarico si dovrà svolgere in stretta correlazione e collaborazione con l'Ufficio preposto alla redazione del Piano, coordinato dal Dirigente

La collaborazione dovrà avvenire attraverso incontri opportunamente cadenzati, ai quali parteciperà il responsabile della consulenza o persona del Centro da Lui delegato.

In detti incontri il responsabile del Centro prenderà visione del lavoro svolto dall'Ufficio preposto alla redazione del piano, dando gli opportuni suggerimenti per il prosieguo del lavoro, preferibilmente attraverso note scritte, coordinerà le attività di ricerca e di pianificazione, fornendo, anche attraverso note scritte, gli indirizzi pianificatori all'Ufficio di redazione del piano.

Il rappresentante del Centro dovrà inoltre garantire la propria disponibilità per incontri periodici con l'Amministrazione comunale, nonché con Enti, Commissioni consultive, gruppi ed associazioni indicati dall'Amministrazione e per la partecipazione a conferenze di servizio su temi inerenti la redazione del Piano.

ART. 6

Il CIRCES è obbligato al segreto professionale. I risultati dello studio, di cui ai precedenti articoli, saranno di proprietà del Comune di Cinisi. Resta inteso tuttavia, che il CIRCES potrà utilizzarli unicamente a scopo scientifico e potrà riferirne su riviste o in convegni specializzati.

ART. 7

Al CIRCES per lo svolgimento dell'intero incarico sarà corrisposto un compenso di Euro 37.200,00 (diconsi Euro trentasettemila e duecento) più IVA al 21%.

Tale importo sarà corrisposto dal Comune al CIRCES. nel modo seguente:

- a) una prima rata pari al 20 % all'atto della stipula della convenzione;
- b) una seconda rata pari al 25 % all'atto della definizione e presentazione degli elaborati dello studio di massima della variante generale del piano regolatore;
- c) una terza rata pari al 30 % all'atto della definizione e presentazione degli elaborati del progetto definitivo del Piano;
- d) una quarta rata pari al 20 % alla adozione del Piano e comunque non oltre il novantesimo giorno dalla consegna degli elaborati di cui al punto precedente;
- e) un'ultima rata pari al 5 % dopo l'emissione del Decreto Regionale di approvazione del Piano, e comunque non oltre 12 mesi dopo la adozione del piano.

Il pagamento del compenso dovrà essere effettuato con mandati a favore dell'Università degli Studi di Palermo sul C/C dedicato n..... su presentazione di relative fatture. Sarà poi competenza dell'Università corrispondere al CIRCES il compenso secondo il vigente Regolamento di Ateneo.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati di cui all'art. 5 del presente disciplinare da parte del CIRCES è stabilita una penale pari a l'1 per mille sull'importo complessivo delle competenze. Ove il ritardo della consegna degli elaborati sia superiore a mesi due e mezzo, l'incarico si intende revocato.

ART. 8

Se il rapporto dovesse cessare per volontà del CIRCES ma non per sua colpa, prima dei termini stabiliti, resteranno acquisiti al CIRCES i compensi percepiti o che ha diritto di acquisire sino a quel momento, maggiorati eventualmente di una aliquota sulla percentuale dovuta per le prestazioni effettuate anche se non definite, valutata discrezionalmente in base al tempo impiegato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale con l'Università inadempiente nei seguenti casi:

- a. qualora i compiti affidati al CIRCES non vengano adempiuti entro i termini stabiliti ma espletati con ingiustificato ritardo tale da pregiudicare in maniera sostanziale e tangibile il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si propone di ottenere con la presente convenzione.
- b. qualora vengano violate le clausole contrattuali.

ART. 9

Le spese di copia nonché gli altri eventuali oneri fiscali previsti dalle vigenti normative sono a carico del CIRCES.

ART. 10

Di comune accordo le parti escludono per la soluzione di eventuali controversie la competenza arbitrale. Pertanto, in caso di controversia, la domanda sarà proposta all'autorità giudiziaria di procedura civile di cui al T.U. 30.10.1933 n° 1611. Il foro competente sarà quello di Palermo.

ART. 11

Il presente disciplinare è immediatamente impegnativo per il CIRCES, mentre diverrà impegnativo per il Comune al momento della esecutività dell'atto amministrativo di approvazione del presente disciplinare.

Per il Comune

Per il CIRCES

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE METODOLOGICO-SCIENTIFICA

tra l'Università degli Studi di Palermo

Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici

E

REGIONE SICILIANA Assessorati alle Autonomie Locali e Funzione Pubblica, all'Economia, alle Infrastrutture, ai Beni Culturali e all'Identità Siciliana, al Turismo e al Territorio e Ambiente

ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili

FORMEZ Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA DELEGIFICAZIONE E SEMPLIFICAZIONE NEI SETTORI DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN SICILIA

PREMESSO CHE

- a) la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008, GU n. 300 del 28-12-2007 - Suppl. Ordinario n.285), disponendo ai commi 268 e 259 dell'art. 1, (Disposizioni in materia di entrata, nonché disposizioni concernenti le seguenti Missioni: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri; Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali), quanto segue:
1. *Fino alla definizione della riforma organica del governo del territorio, in aggiunta alle aree necessarie per le superfici minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e alle relative leggi regionali, negli strumenti urbanistici sono definiti ambiti la cui trasformazione è subordinata alla cessione gratuita da parte dei proprietari, singoli o in forma consortile, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in rapporto al fabbisogno locale e in relazione all'entità e al valore della trasformazione. In tali ambiti è possibile prevedere, inoltre, l'eventuale fornitura di alloggi a canone calmierato, concordato e sociale;*
 2. *Ai fini dell'attuazione di interventi finalizzati alla realizzazione di edilizia residenziale sociale, di rinnovo urbanistico ed edilizio, di riqualificazione e miglioramento della qualità ambientale degli insediamenti, il comune può, nell'ambito delle previsioni degli strumenti urbanistici, consentire un aumento di volumetria premiale nei limiti di incremento massimi della capacità edificatoria prevista per gli ambiti di cui al comma 258.*
- b) tra i primi provvedimenti adottati riguardo al tema dell'intervento pubblico per la riqualificazione urbana con specifica attenzione all'edilizia residenziale, è da considerare il Piano di edilizia residenziale pubblica (art.11 del D.L. 112/2008), approvato nel mese di giugno del 2008, che è volto a prevedere l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo attraverso l'offerta di alloggi di edilizia residenziale, da realizzare con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati, destinati alle categorie sociali svantaggiate;
- c) detto Piano (D.P.C.M. del 16 luglio 2009), è articolato in sei linee di intervento:
1. *costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale;*
 2. *incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;*
 3. *promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati (project financing);*
 4. *agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi;*
 5. *programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale;*
 6. *interventi di competenza degli ex Istituti autonomi case popolari (IACP).*
- d) il Governo, nel successivo mese di marzo 2009, ha adottato ulteriori misure volte a favorire la ripresa del mercato delle costruzioni attraverso il coinvolgimento delle Regioni;
- e) in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata raggiunta un'intesa con la quale le Regioni si sono impegnate ad approvare proprie leggi volte al miglioramento della qualità architettonica e/o energetica degli edifici soprattutto attraverso la previsione di diversi premi di cubatura anche in deroga ai piani regolatori o alle destinazioni d'uso, compresi interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamenti e che possono

riguardare anche gli edifici a destinazione produttiva;

- f) le Regioni hanno emanato proprie leggi interpretando in vario modo l'intesa del 31 marzo 2009;
- g) in seguito si sono susseguiti provvedimenti rivolti alla riqualificazione delle aree urbane degradate e l'avvio de *il Piano nazionale per le città*;
- h) con il decreto legge 70/2011 (art. 5, commi da 9 a 14) è stata introdotta una normativa nazionale quadro per la riqualificazione delle aree urbane degradate in base alla quale, al fine di incentivare il recupero, gli interventi di riqualificazione sono realizzabili anche con la demolizione e ricostruzione degli immobili e con la previsione di diverse agevolazioni, tra le quali: il riconoscimento di una volumetria aggiuntiva quale misura premiale, realizzata in misura non superiore complessivamente al 20 % del volume dell'edificio se destinato ad uso residenziale, o al 10% della superficie coperta per gli edifici adibiti ad uso diverso; la delocalizzazione delle volumetrie in area o aree diverse; l'ammissibilità di modifiche di destinazioni d'uso; la possibilità di modificare la sagoma per l'armonizzazione architettonica con le strutture esistenti;
- i) l'attuazione della normativa del D.L. 70/2011 è stata demandata alle singole Regioni che avrebbero dovuto emanare proprie leggi per incentivare tali azioni;
- j) le previsioni in essa contenute erano già presenti nella legislazione regionale attuativa del cosiddetto *Piano casa 2*, in quanto la maggior parte delle Regioni aveva già approvato specifiche disposizioni di incentivazione alla riqualificazione urbana, anche se con strumenti diversi da Regione a Regione;
- k) con il *Piano nazionale per le città* sono state introdotte ulteriori disposizioni (art. 12 del D.L. 83/2012), volte anch'esse alla riqualificazione di aree urbane, con particolare riguardo a quelle degradate, con le quali sono state definite le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi per il rilancio e la valorizzazione delle aree urbane;
- l) l'art. 12-bis del D.L. 83/2012, al fine di coordinare le politiche urbane attuate dalle amministrazioni centrali interessate e di concertarle con le regioni e con le autonomie locali, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato interministeriale per le politiche urbane;
- m) in data 3 Gennaio 2012, la Regione Siciliana ha approvato la legge regionale, n. 1 recante *Norme per la Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata - Misure urgenti per lo sviluppo economico*, ai fini della realizzazione di alloggi sociali di cui all'articolo 5 della Legge 8 Febbraio 2007, n. 9 e al Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 Aprile 2008;
- n) per effetto della l.r. n.1/2012, si applica in Sicilia la disciplina prevista dall'articolo 11 del Decreto legge 25 Giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella Legge 6 Agosto 2008, n. 133, in attuazione di quanto previsto dai citati commi 258 e 259 (vedi al punto a) dell'articolo 1 della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244;
- o) per la realizzazione di tali interventi si può ricorrere agli strumenti del partenariato pubblico-privato (PPP) di cui al comma 15 ter dell'articolo 3 del Decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, e al Decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010, n. 207;
- p) l'implementazione degli interventi sarà disciplinata con Regolamento adottato dal Presidente della Regione, su proposta degli assessori per l'Economia, per le Infrastrutture e la Mobilità e per il Territorio e l'Ambiente, previa delibera della Giunta di governo e parere della Commissione legislativa della Assemblea regionale siciliana;
- q) con detto Regolamento saranno disciplinate le modalità attuative per la realizzazione degli interventi di cui al punto 1 ed in particolare:
 1. i criteri per l'individuazione delle aree in cui localizzare gli interventi, secondo le previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica o in variante agli stessi;
 2. le modalità di individuazione e scelta dei partner privati degli interventi, secondo criteri di trasparenza, imparzialità e tutela della concorrenza;
 3. le modalità e le condizioni per la valutazione delle proposte dei privati e per la negoziazione degli accordi di partenariato pubblico privato (PPP);
 4. le eventuali premialità, sia in termini di volumi edificabili che di agevolazioni fiscali e/o finanziarie, da attribuire ai promotori degli interventi, secondo le condizioni ed i limiti ivi stabiliti;
 5. le procedure amministrative a cui ricorrere per l'approvazione e l'attuazione degli interventi, secondo criteri di semplificazione e trasparenza;
 6. gli obiettivi minimi da conseguirsi, da parte dei comuni, in termini di disponibilità di alloggi sociali e riqualificazione urbanistica, in relazione alle caratteristiche dell'intervento ed alle quote di investimento pubblico e privato complessivamente previste.

r) in data 27 luglio 2012 è stato stipulato un protocollo di intesa tra la Regione, rappresentata da Andrea Vecchio, nella qualità di Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, rappresentato da Marcella Aprile, nella qualità di Direttore del Dipartimento, per la costituzione di un Osservatorio sul Social Housing, al fine di contribuire utilmente alle attività istituzionali intraprese dall'Assessorato alle infrastrutture sia per l'analisi delle strumentazioni normative che per organizzare incontri pubblici con le rappresentanze attoriali pubbliche e private coinvolte nel processo di implementazione della l.r. n. 1 del 3 Gennaio 2012, per la *Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata - Misure urgenti per lo sviluppo economico*;

s) in base al protocollo di cui al punto precedente, tra i mesi di settembre e di dicembre del 2012, sono stati organizzati diversi incontri pubblici a cui hanno partecipato i componenti dell'Osservatorio sul Social Housing e tra questi anche il prof. Giuseppe Trombino nella qualità di direttore del CIRCES;

t) in data 13 febbraio 2013, a seguito di incontro tra tutti i componenti dell'Osservatorio con l'Assessore alle Autonomie Locali della Regione Siciliana, e alla presenza del prof. Giuseppe Trombino della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo, direttore del CIRCES e presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica sezione Sicilia, è stata concordata la definizione di un ulteriore Protocollo al fine di formulare indirizzi scientifico-metodologici sui temi della delegificazione e della semplificazione amministrativa riguardanti, direttamente e indirettamente, il social housing ed in generale tutte le competenze della Regione Siciliana per il governo del territorio e di definire interventi legislativi inerenti il miglioramento complessivo delle condizioni di sviluppo sostenibile economico, sociale, culturale e ambientale delle città e dei territori siciliani;

CONSIDERATO

1. che, al fine di esplorare le casistiche prevedibili relativamente alla applicazione delle leggi e provvedimenti normativi e regolativi sulla riqualificazione urbana ed edilizia sociale in Sicilia, con particolare riferimento all'insieme dei provvedimenti normativi di cui alle premesse di questo protocollo, è opportuno disporre di esperienze di politiche e pratiche di pianificazione urbanistica e di progettazione architettonica qualificata nel territorio regionale cui attingere in momenti di collaborazione operativa tra dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione regionale con studiosi dei settori prima indicati;

2. che, per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto precedente è utile ed opportuno realizzare uno scambio di collaborazione tra competenze tecnico amministrative interne agli Assessorati, al Foromez, all'Anci ed all'Ance e competenze afferenti a strutture di formazione, ricerca e sperimentazione che operano da tempo a livello locale, nazionale e internazionale nel campo dell'urbanistica e dell'architettura, come quelle della Università di Palermo;

3. che per puntare ed ottenere un sostanziale miglioramento delle condizioni tecnico-amministrative è opportuno agire di concerto con tutte le amministrazioni regionali coinvolte direttamente nel governo delle materie trattate, quali gli assessorati alle Autonomie Locali e Funzione Pubblica, all'Economia, alle Infrastrutture, ai Beni culturali e all'Identità Siciliana, al Turismo e Territorio e Ambiente;

4. che, in analogia alle iniziative in materia di semplificazione normativa portate avanti dalla Commissione Europea, anche in Sicilia, considerato il contenuto della L.r. 5 aprile 2011, n. 5, recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale* (Gurs n.16, 11 aprile 2011), l'attuale complesso di norme dovrebbe evolvere rapidamente per *"affrontare le sfide che ci stanno di fronte, all'interno come all'esterno dell'Europa, le politiche, le leggi e i regolamenti devono adattarsi al ritmo veloce del mutamento tecnologico, promuovere l'innovazione, tutelare il benessere e la sicurezza dei cittadini europei. Le pubbliche amministrazioni devono essere efficienti, flessibili e avere obiettivi chiari"*;

5. che, in particolare, per l'implementazione della legge regionale n. 1/2012 con l'applicazione del relativo regolamento, le competenze possono essere fornite, per le sue specifiche competenze e finalità statutarie, dal Centro interdipartimentale di Ricerca CIRCES dell'Università di Palermo, all'interno del quale operano, con competenze multisettoriali, ricercatori ed esperti nei settori della riqualificazione urbana e dell'edilizia residenziale sociale, tra i quali anche il professore Giuseppe Gangemi, ordinario di urbanistica, già responsabile scientifico dell'Osservatorio sul social Housing, costituito con protocollo sottoscritto in data 27 luglio 2012, prima specificato

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2013, presso gli uffici dello Assessorato Regionale alle Autonomie Locali e Funzione Pubblica, sito a Palermo tra i signori Assessori della Regione Siciliana:

TRA

- 15) Patrizia Valenti, Assessore alle Autonomie Locali ed alla Funzione Pubblica;
- 16) Nino Bartolotta, Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità;
- 17) Luca Bianchi, Assessore alla Economia
- 18) Mariella Lo Bello, Assessore al Territorio e Ambiente
- 19) Maria Rita Sgarlata, Assessore ai Beni Culturali ed all'Identità Siciliana
- 20) Michela Stancheris, Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo
- 21) dott./dott.ssa -----, FORMEZ
- 22) dott./dott.ssa -----, ANCE
- 23) dott./dott.ssa -----, ANCI

E

Giuseppe Trombino, direttore del CIRCES dell'Università degli Studi di Palermo, si concorda quanto segue ai fini della stipula del presente protocollo :

Art.1 *Soggetti e ruoli del protocollo*

E' costituito l'OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA DELEGIFICAZIONE E SEMPLIFICAZIONE NEI SETTORI DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN SICILIA (d'ora in poi Osservatorio), composto per l'Amministrazione regionale da:

- d) Assessore alle Autonomie Locali ed alla Funzione Pubblica o suo delegato;
- e) Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità o suo delegato;
- f) Assessore alla Economia o suo delegato
- g) Assessore al Territorio e Ambiente o suo delegato
- h) Assessore ai Beni Culturali ed all'Identità Siciliana o suo delegato
- i) Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo o suo delegato
- j) Rappresentante designato dal Formez
- k) Rappresentante designato dall'Ance;

e per l'Università di Palermo dal gruppo di esperti del CIRCES, costituito per le finalità del presente protocollo ..

Art. 2 *Finalità generali e oggetto*

Le parti si riconoscono come componenti di un partenariato di collaborazione multisettoriale costituito in un Osservatorio, una rete di esperienze, competenze e interessi diffusi inerenti lo stato di elaborazione degli interventi di delegificazione e semplificazione nei settori della riqualificazione urbana e della edilizia residenziale con particolare riferimento a quella sociale in Sicilia; ciò nella finalità più generale di provvedere adeguatamente ed in modo sostenibile (ossia in termini di capacità di carico ambientale, di equità sociale, di minimizzazione degli sprechi di risorse finanziarie pubbliche e di tutela dei principi di radicamento culturale) alle esigenze di qualificazione del patrimonio edilizio esistente e di contrasto al consumo di suolo nonché per la valorizzazione della qualità dell'architettura, del patrimonio culturale e delle risorse urbane e territoriali anche ai fini dello sviluppo del turismo.

Le parti concordano sulla necessità di incentivare, con particolare attenzione ai fattori di sostenibilità ambientale, economica, sociale, culturale ed istituzionale, la realizzazione di piani, programmi, interventi e singole opere di riqualificazione urbanistica ed architettonica all'interno dei sistemi urbani e in particolare nei *centri storici*, in cui si manifestano crescenti tendenze all'abbandono, e nelle periferie degradate.

Le parti si dichiarano interessate a realizzare una offerta di collaborazione multisettoriale a carattere sperimentale nei settori della architettura, dell'urbanistica, della pianificazione urbana e territoriale, della tutela e valorizzazione dei centri storici e del patrimonio culturale, della valutazione ambientale strategica e dello sviluppo sostenibile, che possa costituire strumento di promozione dell'innovazione urbana e territoriale; ciò anche nel quadro dell'avanzamento globale delle tecnologie informatiche e telematiche per il benessere abitativo delle collettività cittadine, nell'uso degli spazi pubblici e di quelli privati (Smart City) nonché di una piena accessibilità alle risorse cognitive in possesso delle istituzioni pubbliche.

I soggetti firmatari del protocollo si dichiarano altresì disponibili sin d'ora alla collaborazione per quanto di propria competenza nella realizzazione di iniziative rientranti nelle finalità del presente Protocollo.

Art.3 *Modalità di attuazione*

Per l'espletamento delle funzioni operative riguardanti le attività di cui al punto precedente, l'Osservatorio si avvale delle informazioni e delle conoscenze acquisite dalle parti nonché delle strutture della Amministrazione regionale nelle sedi ritenute opportune dall'Amministrazione stessa.

Art.4 *Obiettivi e risultati attesi*

L'Osservatorio coordinerà la raccolta delle informazioni, dei dati e delle elaborazioni riguardanti le fasi di

implementazione dei procedimenti attivati nei settori di interesse; ciò anche al fine di individuare contesti territoriali aventi caratterizzazione di aree campione in grado di costituire casi di buone pratiche.

In particolare il CIRCES si fa carico, in fase di avvio delle attività dell'Osservatorio, di garantire:

- a) il supporto metodologico e scientifico disciplinare sulle modalità di individuazione e organizzazione dei provvedimenti sulla delegificazione e semplificazione normativa in materia di riqualificazione urbanistica e di edilizia residenziale sociale, e sulle loro implicazioni sulla disciplina urbanistica e architettonica nel territorio regionale,
- b) il confronto delle politiche proposte, alla luce delle esperienze di altre Regioni italiane e straniere,
- c) la diffusione dei risultati di iniziative di legge avviate anche con il supporto metodologico e scientifico indicato da detto Osservatorio.

Art.5 Programmazione temporale

L'attività di collaborazione scientifica e metodologica e di studio ha come durata massima complessiva due anni a decorrere dalla data di stipula della presente protocollo prorogabile previo accordo.

Art.6 Risorse

La sottoscrizione del presente protocollo non comporta alcun impegno finanziario reciproco tra le parti.

Le parti si impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con le proprie risorse disponibili nell'ambito dei rispettivi programmi, le competenze e il know-how necessari per la definizione e l'attuazione per la realizzazione delle attività oggetto del presente protocollo. Dette attività saranno svolte da ciascuna parte in piena autonomia tecnica, amministrativa, didattica e operativa.

Le parti si impegnano a cooperare per la ricerca di fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea ed ogni altro tipo di fonte di finanziamento pubblico e privato le cui motivazioni e finalità siano coerenti con quelle indicate nel presente atto.

Art. 7 Responsabili

Responsabile del presente protocollo per conto dell'Amministrazione regionale è l'arch. Enrico Gugliotta.

Per conto del CIRCES è responsabile scientifico il prof. arch. Giuseppe Gangemi.

Art. 8 Modifiche

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

**CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO AL
CIRCES DELLA UNIVERSITA' DI PALERMO
DELL'INCARICO DI COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO TECNICO COMUNALE PER LA
REDAZIONE DI UNA VARIANTE AL PRG VIGENTE RELATIVA ALLA
REGOLAMENTAZIONE URBANISTICA DELLE ZONE Br**

PREMESSO

- che l'Amministrazione comunale di Misilmeri, sulla base delle specifiche indicazioni impartite dalla Direzione regionale dell'Urbanistica dell'ARTA con nota D.R.U. Prot. n. 18657 del 11.9.2012, è venuta nella determinazione di provvedere, avvalendosi della struttura tecnica del Comune, alla redazione di una Variante al PRG vigente riguardante le zone Br del vigente PRG, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/1978, con l'obiettivo di disporre di un quadro regolamentare immediatamente operativo riguardante gli interventi ammissibili in ciascuna delle unità territoriali classificate zone Br nel vigente PRG.
- che la complessità del tema da trattare ed il carattere innovativo delle procedure che si intendono adottare, anche attraverso il ricorso a metodi perequativi e di compensazione urbanistica, determina la opportunità di avvalersi dell'apporto di una consulenza scientifica particolarmente qualificata, quale quella che può essere offerta da una struttura di ricerca universitaria;
- che tale struttura può essere individuata nel Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici (CIRCES) dell'Università degli studi di Palermo, all'interno del quale operano studiosi e ricercatori particolarmente qualificati nell'ambito disciplinare interessato dal piano;
- che con Sentenza n. 00010/2011 Reg. Prov. Coll. Del 03/06/2011 il Consiglio di Stato (Sede giurisdizionale - Adunanza Plenaria) ha sancito la possibilità *"che l'Università possa agire quale operatore economico nei confronti di committenti pubblici"*, a condizione che tale attività sia strettamente strumentale alle finalità istituzionali dell'Ente, che sono la ricerca e l'insegnamento, nel senso che giova al progresso della ricerca e dell'insegnamento, o procaccia risorse economiche da destinare a ricerca e insegnamento".
- che lo Statuto del CIRCES, Centro Interdipartimentale di Ricerca dell'Università di Palermo, fissa (art. 2) quali finalità istituzionali della struttura lo studio e la ricerca sui temi della riqualificazione urbanistica ed edilizia e della sostenibilità urbana e territoriale, ivi compresa la attività di Valutazione Ambientale Strategica dei piani urbanistici, e individua (art. 8) nella attività progettuale svolta a favore di soggetti pubblici e privati la fonte per il finanziamento delle proprie attività istituzionali.
- che con delibera il Comune di Misilmeri ha pertanto attribuito al CIRCES l'incarico per la collaborazione relativa al procedimento di Variante per le zone Br del PRG, approvando lo schema del presente disciplinare;
- che le prestazioni conto terzi dei Dipartimenti e Centri Interdipartimentali dell'Università di Palermo sono disciplinate dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- che il Consiglio Scientifico del predetto Centro Interdipartimentale, con delibera del, si è dichiarato disposto ad accettare l'incarico, ha autorizzato la stipula della relativa convenzione ed ha designato quale responsabile della consulenza il prof. Giuseppe Trombino, domiciliato in ragione della sua attività presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca sui centri storici dell'Università di Palermo.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in _____, presso il palazzo municipale

TRA

il Comune di Misilmeri C.F.: _____, rappresentato dall'arh. Rita Corsale, _____, domiciliata agli effetti del presente atto presso il Palazzo Comunale, autorizzata al presente atto con

E

il Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri storici dell'Università di Palermo, C.F.: 80023730825, Partita IVA: 00605880822, di seguito brevemente indicato come CIRCES, rappresentato dal Direttore prof. Giuseppe Trombino, domiciliato in ragione della sua carica nei locali del CIRCES, presso il DARCH, in viale delle Scienze, ed. 8, 90128 Palermo, munito dei necessari poteri ed autorizzato a stipulare il presente atto dal Consiglio Scientifico del CIRCES nella seduta del _____

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono nel presente articolo integralmente trascritte.

ART. 2

Il Comune di Misilmeri, con le norme e le condizioni appresso riportate, affida al CIRCES dell'Università di Palermo, che lo accetta espressamente, l'incarico di collaborazione per la redazione di una Variante per le zone Br del PRG vigente.

La responsabilità progettuale relativa al piano resterà, in tutte le fasi di formazione del Piano, del tecnico progettista dell'Ufficio Tecnico Comunale, il quale opererà nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e delle direttive che saranno impartite dalla Amministrazione Comunale.

ART. 3

Il lavoro di consulenza consisterà nella diretta partecipazione del CIRCES, nella qualità di consulente, alle attività propedeutiche alla progettazione ed alle scelte di pianificazione, nonché nella consulenza relativa alla stesura dei documenti progettuali e degli elaborati cartografici e verrà esplicitata attraverso incontri di lavoro ed attraverso la predisposizione da parte del CIRCES di documenti scritti ed elaborati cartografici riguardanti le diverse fasi della analisi e del progetto.

Il CIRCES in particolare si fa carico di produrre documenti metodologici ed elaborati cartografici, riguardanti:

24) lo stato di fatto delle aree interessate dalla Variante con l'indicazione dello stato delle urbanizzazioni primarie e secondarie;

25) la schedatura delle unità edilizie esistenti, con le informazioni riguardanti le caratteristiche planivolumetriche, lo stato di conservazione e di utilizzazione e lo stato giuridico di ciascuna unità, e la mappatura ed archiviazione dei dati raccolti con sistemi di georeferenziazione che possano contribuire alla implementazione di un Sistema Informativo Territoriale comunale;

26) lo studio di modalità di intervento urbanistico che realizzino una equa distribuzione di vantaggi ed oneri tra i diversi proprietari delle aree comprese in ciascuna unità territoriale;

27) le modalità di regolamentazione urbanistica delle aree interessate dalla Variante, con la classificazione funzionale delle diverse unità territoriali e la disciplina di intervento da applicare in ciascuna di esse;

28) l'individuazione dei soggetti pubblici e privati che possono concretamente attuare gli interventi di trasformazione urbanistica all'interno delle aree interessate dalla variante.

E' compresa nell'incarico la collaborazione con l'Ufficio del piano nelle attività di Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 13 del D.L. vo n. 4/2008, connesse al procedimento di formazione della Variante ed in particolare nelle attività di seguito specificate:

a) stesura di un Rapporto Preliminare Ambientale contenente una descrizione dello stato dell'ambiente nella condizione ex ante, completo di elaborati cartografici, redatti con sistemi di georeferenziazione dei dati che possano contribuire ad implementare il Sistema Informativo Territoriale comunale;

b) stesura dell'eventuale Rapporto ambientale sui possibili impatti significativi connessi all'attuazione della Variante Generale del P.R.G., comprendente una descrizione degli obiettivi della variante e le informazioni e i dati necessari alla verifica dei prevedibili impatti significativi sull'ambiente ed alla conseguente scelta delle alternative di piano, completo di elaborati cartografici redatti con tecniche GIS;

c) attività di consultazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e della Autorità ambientale, previste nel procedimento di VAS.

L'elaborazione delle relazioni con relativi allegati dovrà essere completata entro quattro mesi dalla consegna al CIRCES della documentazione e dei dati statistici e cartografici necessari per lo svolgimento dei suddetti elaborati, che saranno richiesti dallo stesso CIRCES.

ART. 4

L'incarico di consulenza si intenderà concluso all'approvazione della Variante da parte dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

ART. 5

L'incarico si dovrà svolgere in stretta correlazione e collaborazione con l'Ufficio preposto alla redazione del piano descritto nel presente atto, nella persona del progettista responsabile arch. Rita Corsale.

La collaborazione dovrà avvenire attraverso incontri opportunamente cadenzati, ai quali parteciperà il responsabile della consulenza prof. Giuseppe Trombino o persona del CIRCES da Lui delegato.

In detti incontri il responsabile del CIRCES prenderà visione del lavoro svolto dall'Ufficio preposto alla redazione del piano, dando gli opportuni suggerimenti per il prosieguo del lavoro, preferibilmente attraverso note scritte, coordinerà le attività di ricerca e di pianificazione, fornendo, anche attraverso note scritte, gli

indirizzi pianificatori all'Ufficio di redazione del piano.

Il CIRCES dovrà inoltre garantire la propria disponibilità per incontri periodici con l'Amministrazione comunale, nonché con Enti, Commissioni consultive, gruppi ed associazioni indicati dall'Amministrazione e per la partecipazione alle conferenze di servizio su temi inerenti la redazione della variante.

Il CIRCES dovrà inoltre garantire una collaborazione nella valutazione delle osservazioni che saranno presentate avverso la variante, nelle diverse fasi del processo progettuale, nonché una consulenza in merito alla risoluzione di singole problematiche, urbanistiche, architettoniche, trasportistiche, ambientali e tecnico-procedurali che l'Amministrazione Comunale si troverà ad affrontare nella formazione del Piano.

ART. 6

Il CIRCES è obbligato al segreto professionale. I risultati dello studio, di cui ai precedenti articoli, saranno di proprietà del Comune di Misilmeri.

Resta inteso tuttavia, che il CIRCES potrà utilizzarli unicamente a scopo scientifico e potrà riferirne su riviste o in convegni specializzati.

ART. 7

Al CIRCES per lo svolgimento dell'intero incarico sarà corrisposto un compenso forfetario concordato discrezionalmente in Euro 20.000,00 (diconsi Euro ventimila) più IVA al 21%.

Tale importo sarà corrisposto dal Comune al CIRCES nel modo seguente:

- a) una prima rata pari al 30 % all'atto della stipula della convenzione;
- b) una seconda rata pari al 40 % all'atto della definizione e presentazione degli elaborati di cui al precedente art. 3;
- c) una terza rata pari al 20 % dopo la adozione del Piano da parte del Consiglio comunale, e comunque non oltre 3 mesi dopo tale data.
- d) un'ultima rata pari al 10 % dopo la approvazione del Piano da parte dell'ARTA, e comunque non oltre 3 mesi dopo tale data.

Il pagamento del compenso dovrà essere effettuato con mandati a favore dell'Università degli Studi di Palermo sul C/C dedicato n..... su presentazione di relative fatture. Sarà poi competenza dell'Università corrispondere al CIRCES il compenso secondo il vigente Regolamento di Ateneo.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati di cui all'art. 5 del presente disciplinare da parte del CIRCES è stabilita una penale pari a l'1 per mille sull'importo complessivo delle competenze. Ove il ritardo della consegna degli elaborati sia superiore a mesi due e mezzo, l'incarico si intende revocato.

ART. 8

Se il rapporto di consulenza dovesse cessare per volontà del CIRCES ma non per sua colpa, prima dei termini stabiliti, resteranno acquisiti al CIRCES i compensi percepiti o che ha diritto di acquisire sino a quel momento, maggiorati eventualmente di una aliquota sulla percentuale dovuta per le prestazioni effettuate anche se non definite, valutata discrezionalmente in base al tempo impiegato.

ART. 9

Le spese di copia, bollo ed eventuale registrazione, nonché gli altri eventuali oneri fiscali previsti dalle vigenti normative sono a carico del CIRCES.

ART. 10

Di comune accordo le parti escludono per la soluzione di eventuali controversie la competenza arbitrale. Pertanto, in caso di controversia, la domanda sarà proposta all'autorità giudiziaria di procedura civile di cui al T.U. 30.10.1933 n° 1611. Il foro competente sarà quello di Palermo.

ART. 11

Il presente disciplinare è immediatamente impegnativo per il CIRCES, mentre diverrà impegnativo per il Comune al momento della esecutività dell'atto amministrativo di approvazione del presente disciplinare.

Per il Comune

Per il CIRCES

Allegato D al verbale del Consiglio scientifico del CIRCES del 30/07/2013

**Ripartizione dei compensi per l'incarico di consulenza relativa a
 COMUNE DI MISILMERI – COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO TECNICO COMUNALE PER
 LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE AL PRG VIGENTE RELATIVA ALLA
 REGOLAMENTAZIONE URBANISTICA DELLE ZONE Br**

			Euro
a) spese per materiali di consumo		7%	1.200,00
b) spese per viaggi e missioni del personale			0,00
c) quote di ammortamento, manutenzione e taratura delle attrezzature.			0,00
d) spese per l'uso di attrezzature esistenti presso altre strutture			0,00
e) spese generali della struttura presso cui si svolge la prestazione	>20%	21%	3.570,00
f) oneri per prestazioni professionali esterne di cui all'art.66 del D.P.R. 382/80	<30%	0%	0,00
g) valore della prestazione del pers. univ.	<65%	58,8%	10.000,00
h)spese per l'acquisto di apparecchiature di specifico interesse per la prestazione			1.730,00
i) imposte e tasse da pagare			500,00
j) altre spese occorrenti per la prestazione			0,00
Totale			17.000,00

Ripartizione di Tariffe e Corrispettivi		min/max	proposti	
Compensi al personale		<65%	50%	10.000,00
Spese di funzionamento		>20%	35%	7.000,00
Amministrazione centrale	Amministrazione centrale al personale che non partecipa alla prestazione	3%	3%	600,00
	Finanziamento Prestazioni Aggiuntive	4%	4%	800,00
	Spese funzionamento amministrazione centrale	1%	1%	200,00
	Fondo finalizzato alla ricerca	7%	7%	1400,00
Totale				20.000,00

Riepilogo

Totale prestazione	IVA 21%	Quota al personale	Spese funz. struttura	Quota Amm. Centrale	IRAP su compensi	Totale fattura
		<65%	>20%	15%		
		50%	35%	15%		
20.000,00	4.200,00	5.000,00	3.500,00	1.500,00		12.100,00

Il responsabile della prestazione